

BRESCIA E PROVINCIA

Castello, lavori nella Palazzina Ufficiali. Pronto il bando Haynau

Da dicembre si interviene su primo piano e facciate del nuovo polo didattico da realizzare in due step

Città e cultura

Ilaria Rossi
i.rossi@gornaledibrescia.it

■ Per completare il puzzle mancava solo la Palazzina Ufficiali. Ma dopo l'approvazione del progetto esecutivo e con l'avvio dei lavori a dicembre, i cantieri che trasformeranno il Castello saranno praticamente tutti in moto. Con pochissimo agio per derogare al cronoprogramma e con l'eccezione dell'ascensore recentemente «bocciato» da Sgarbi e del percorso che ospiterà le sculture di Bruno Romeda, già slittato al 2024.

Dopo Santa Lucia parte l'intervento che trasformerà la Palazzina Ufficiali in un luogo di accoglienza, didattica e approfondimento, a servizio del Cidneo e dei suoi musei. L'intervento complessivo, già approvato in toto dalla Soprintendenza, vale 600mila euro. Una cifra finanziata a metà da Loggia e Provincia, che hanno firmato un protocollo d'intesa.

Per il momento si parte col primo step da 470mila euro, che si concentrerà sul piano terra, con la realizzazione di una grande sala polifunzionale da circa 60 metri quadri e dei servizi igienici e porterà an-

che il rifacimento delle facciate e la sostituzione dei coppi. Un intervento successivo, invece, prenderà le mosse nel 2024 e vedrà la sistemazione del secondo piano, col rifacimento integrale della copertura e il ripristino della struttura originale in capriate in legno. Verrà poi realizzato un altro spazio attrezzato per laboratori ludico-didattici e bagni pubblici accessibili anche dall'esterno.

I tempi. La prima parte dell'intervento sulla Palazzina Ufficiali si concluderà entro marzo, ma già da fine gennaio spariranno tutte le impalcature.

Il Museo del Risorgimento inaugura a fine gennaio, quando saranno anche restaurati portone e androne

Un imperativo in vista delle celebrazioni che animeranno in quel periodo il Castello, in concomitanza con l'avvio dell'anno della Capitale della Cultura.

Proprio alla fine di gennaio, infatti, è prevista l'inaugurazione del Museo del Risorgimento, col recupero del Piccolo e Grande Miglio. Qui i cantieri sono davvero agli sgoccioli e già nei prossimi giorni inizieranno le operazioni di musealizzazione. La Loggia non concede anticipazioni, anche se l'assessore Valter Muchetti si sbottona: «Ho visto delle fotografie ed è davvero bellissimo». Ricordiamo che l'intervento per il nuovo Museo del Risorgimento Leonessa d'Ita-

lia, fra sistemazione della struttura e allestimento museale, ha comportato un investimento di 4 milioni. L'ingresso avverrà dalla Fossa Viscontea nel Piccolo Miglio, che al piano terra avrà reception, biglietteria e bookshop. Le tre navate del Grande Miglio ospiteranno invece il museo vero e proprio.

Da affidare. Scendendo verso l'ingresso del Castello, ultimi ritocchi anche alla copertura dell'ex Chiesa di Santo Stefano Nuovo, oggetto di opere di risanamento conservativo. Poi toccherà all'adiacente Palazzina Haynau, con il termine lavori previsto a fine gennaio. Sempre con l'obiettivo di sgombrare il campo dai cantieri in vista degli eventi della Capitale della Cultura.

Intanto Loggia e Brescia Musei hanno lavorato al bando per affidare gli spazi, destinati ad uso ricettivo. «L'avviso pubblico - conferma Muchetti - sarà perfezionato nei prossimi giorni e poi pubblicato da Brescia Musei. Prevede una concessione a lungo termine, venti o trent'anni, per consentire al futuro gestore di rientrare dai corpi investimenti richiesti per riqualificare questi spazi». Si calcola almeno un milione e mezzo per ricavare nella palazzina Haynau e nell'ex Chiesa un ristorante o un bed and breakfast, che potrebbe avere accesso indipendente dall'androne. I tempi, in ogni caso, non saranno brevi. Una volta identificato il gestore, questo avrà l'onere dei lavori, che difficilmente inizieranno prima del 2024.

Per chiudere il cerchio in vista dell'appuntamento del 2023, la Loggia ha disposto anche due interventi sull'ingresso: a gennaio il grande portale sarà ripulito e l'androne intonacato. //



Polo didattico. A metà dicembre via ai lavori nella Palazzina Ufficiali



Primo piano. In Castello una sala interattiva e lo spazio accoglienza



Sotto i ferri. La Palazzina Haynau e l'ex Chiesa di Santo Stefano Nuovo

«Il 2023 non sarà il culmine, ma una tappa di questo percorso»

«Ringrazio la Provincia per la disponibilità a contribuire al recupero della Palazzina Ufficiali. Una tappa ulteriore nel percorso complessivo di riqualificazione del Castello, partito con la sistemazione del Museo delle Armi». Così parla il sindaco Emilio Del Bono, presentando l'avvio dei cantieri che porteranno alla nascita di un polo didattico e di un punto accoglienza per le comitive sul Cidneo. E - cosa non meno

importante - «la dotazione di servizi igienici, che ancora mancavano in Castello ma che saranno fondamentali anche in occasione degli eventi della Capitale della Cultura». E proprio a proposito del 2023 il sindaco sottolinea: «Stiamo lavorando per restituire alla città uno dei suoi monumenti più belli. L'anno della Capitale sarà un momento importantissimo di questo percorso, i cui effetti però verranno goduti dalla città negli anni a venire».

Parlare di pace: all'Istituto Paolo VI giovani in ascolto

A Concesio

■ «Occorre sempre parlare di pace. Occorre educare il mondo ad amare la pace, a costruirla, a difenderla».

Le parole di san Paolo VI sono oggi più che mai di attualità. Riflettere sulla pace è fondamentale, soprattutto per i giovani.

Un'interessante opportunità arriva dal primo incontro organizzato dall'Opera per l'educazione cristiana nell'ambito del 46esimo «Programma di studio e formazione» dal titolo, appunto «Per una cultura della pace: dialogo, speranza e riconciliazione».

Il progetto dedicato ai ragazzi delle ultime tre classi delle superiori di tutti gli istituti bresciani che anche quest'anno ha riscosso un notevole successo: oltre 130 gli iscritti. L'appuntamento è per domani, domenica 27 novembre, all'Istituto Paolo VI di Concesio, dalle 9 alle 18, il prof. Francesco Bonini, rettore della Lumsa, parlerà del tema «L'eredità del Novecento: un secolo di guerre». A seguire il prof. Vittorio Emanuele Parsi su «Quali alternative alla guerra». Le conclusioni sono a cura del nostro ex direttore Giacomo Scanzì.

Domenica 18 dicembre, dalle 15 alle 18, l'appuntamento è invece con il nostro direttore Nunzia Vallini che intervista Gemma Capra Calabresi Militate.

Domenica 22 gennaio, dalle 9 alle 18, il prof. Pierpaolo Triani parlerà invece di «Affrontare i conflitti della vita quotidiana», a seguire il laboratorio con la professoressa Alessandra Augelli. Domenica 19 febbraio, dalle 15 alle 18, sarà invece presente il vescovo Pierantonio Tremolada. Mentre la prova finale (in programma sabato 11 marzo) si svolgerà all'Istituto Arici, come ogni anno verranno assegnati 40 premi ricerca da 800 euro ognuno e uno speciale da mille euro alla memoria di mons. Giuseppe Cavalleri.

«Non organizziamo un ciclo di incontri di catechismo - ha detto Michele Bonetti, vice presidente dell'Opera per l'educazione cristiana e responsabile del "Programma di studio" -, proponiamo una visione più ampia, vogliamo fare formazione culturale e spirituale». //

Scoprire l'arte «fotografando» con gli occhi dei bimbi

Formazione

I disegni dei piccoli nella guida artistica sulla chiesa di Santa Maria degli Angeli

■ Fra vedere e guardare c'è differenza: nel primo caso l'attenzione non coinvolge il cuore. Chi guarda lo fa con la consapevolezza di notare qualcosa, quasi come se l'obiettivo fosse la ricerca di bellezza, nel senso più completo del suo significato. Ad insegnare che a farlo i

bambini sono molto più bravi è il progetto didattico dell'Accademia SantaGiulia che ha prodotto la guida artistica «Fotografare con gli occhi». Ma di cosa si tratta? All'interno del corso di Pedagogia e Didattica dell'arte la docente Virtus Zalot ha proposto alle studentesse un percorso didattico dedicato ai più piccoli: spiegare l'arte ai bambini guardando con i loro occhi. E così nasce la collaborazione con la scuola primaria Santa Maria degli Angeli, che ha sede a Brescia in contrada Bassiche: «Il progetto è partito nel 2021 - spiega la dirigente dell'istituto, Lucilla Menni -



Tutti insieme. Studenti e scolari che hanno dato corpo al progetto didattico

quando eravamo ancora in emergenza sanitaria. Così abbiamo lavorato a distanza: le studentesse hanno chiesto ai bambini di riprodurre alcune opere presenti nella chiesa della nostra scuola. I bimbi sono diventati piccoli artisti e questi disegni sono stati inseriti nella guida artistica prodotta dalle studentesse del corso di Grafica». Un piccolo manuale che racconta, con un linguaggio adatto ai più piccoli, le opere presenti nella Chiesa: «Il nostro obiettivo era quello di ritro-

Dato alle stampe un piccolo manuale che «racconta» i quadri esposti

bambino interiore: è lui che ci fa vedere la bellezza con gli occhi dell'innocenza». Le studentesse hanno creato un percorso didattico per gli alunni che hanno potuto così imparare le opere d'arte: «Ci hanno lanciato una sfida - racconta Paride - Sapete fotografare con i vostri occhi? E così ci siamo impegnati». // F.M.A.